Istituto di Istruzione LORENZO GUETTI

Scuola certificata "Qualità Parco"

Tione di Trento

Regolamento

sui diritti, doveri e mancanze disciplinari degli studenti

Indirizzi liceali	Scientifico
	Scientifico opzione Scienze Applicate
	Scientifico per le Professioni del Turismo di Montagna
	Linguistico
	Scienze Umane
Indirizzi tecnici	Amministrazione, Finanza e Marketing
	Turismo
	Costruzioni, Ambiente e Territorio
	Costruzioni, Ambiente e Territorio opzione Tecnologia del Legno nelle Costruzioni
Educazione degli Adulti	Amministrazione, Finanza e Marketing (serale)
	Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica (serale)
	Scuola Secondaria di Primo Grado
	Corsi di italiano per stranieri
	Corsi didattici e culturali (serali)

Approvato dal Collegio dei docenti il 30 settembre 2020 Deliberato dal Consiglio dell'Istituzione il 19 ottobre 2020

PREMESSA

Il presente regolamento è stato redatto sulla base di quanto previsto dalle seguenti fonti normative:

- Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 "**Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 29 luglio 1998; Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n.235 "Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. n.249/98, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 18 dicembre 2007;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 1990 n. 192;
- Legge 11 febbraio 2005, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 21 febbraio 2005;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "**Codice in materia di protezione dei dati personali**" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003;
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008;

Inoltre, dai seguenti Atti d'indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:

- Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la **prevenzione e la lotta al bullismo**;
- Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di **utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici** durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla **normativa e tutela della privacy**, con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti **modifiche al Regolamento d'Istituto**.
- C.M. n. 100 dell'11/12/2008; DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al **divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa**. IL divieto di utilizzo è esteso anche all'**uso di sigarette elettroniche** nei locali chiusi e all'aperto.
- Per gli **studenti in A.S.L**. (Alternanza, Scuola-Lavoro) Decreto Interministeriale 3 novembre 2017 n. 195.

È conforme

- alla **Legge Provinciale 7 agosto 2006 n. 5** e successive modifiche/integrazioni (aggiornato al 27 settembre 2019);
- alla **delibera della Giunta Provinciale di Trento n. 208** del 16 febbraio 2018;
- allo "**Statuto",** al **"Regolamento interno"** e alla **"Carta dei servizi"** dell'Istituto di Istruzione **"Lorenzo Guetti".**

DEFINIZIONI

Ammonizione

Con *Ammonizione* si intende un formale richiamo, verbale o scritto, teso a lasciare memoria di un atteggiamento o comportamento contrario alle norme disciplinari vigenti all'interno dell'Istituzione scolastica o, più in generale, che stanno alla base della normale convivenza nella comunità sociale.

Sospensione dalle attività scolastiche

Con Sospensione dalle attività scolastiche si intende il divieto di frequentare le lezioni curricolari e comporta il conseguente divieto di accedere all'Istituto stesso per un periodo variabile, in via ordinaria, da uno a quindici giorni ed, in via straordinaria, per più di quindici giorni.

Alternativa alla "sospensione dalle attività scolastiche"

Con Alternativa alla Sospensione dalle attività scolastiche si intende un provvedimento che, assunto in accordo alla famiglia e all'interessato, sostituisce o integra "l'allontanamento dello studente dalla scuola" con l'obbligo di frequenza, in orario extracurricolare, presso Enti ed Associazioni di Volontariato (ufficialmente autorizzate dal MIUR, Provincia ed enti territoriali) o presso lo stesso Istituto Scolastico *in Attività formative socialmente utili.*

Patto di corresponsabilità

Il *Patto di corresponsabilità* è un contratto stipulato all'inizio di ogni anno scolastico tra l'Istituzione Scolastica e l'Utenza, sottoscritto dal Dirigente Scolastico (come legale rappresentante dell'Istituto) dallo Studente e dal Genitore, in cui ogni componente si impegna formalmente all'assunzione di massima responsabilità nel rispetto dei Diritti-Doveri nel rapporto tra istituzione Scolastica e Utenza e delle regole di comportamento, giustizia, collaborazione, lealtà e trasparenza vigenti all'interno della struttura scolastica.

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno delle comunità scolastica. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della personalità dello studente.
5. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzione in attività a favore della comunità scolastica o sociale.
6. Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso da parte dello studente davanti agli organi previsti dal presente regolamento. Il ricorso viene proposto con domanda scritta in carta semplice.
7. Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dello studente e lo seguiranno nel trasferimento ad altra Istituzione scolastica.
8. Ove i fatti contestati allo studente integrino una fattispecie di reato, dei medesimi è data informativa all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 2 COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 3 DIRITTI DEGLI STUDENTI

1) **Diritto di formazione.** Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2) **Diritto di riservatezza.** La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3) **Diritto di informazione.** Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4) **Diritto di partecipazione e valutazione.** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.
5) **Diritto di consultazione.** Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6) **Diritto di apprendimento e scelta.** Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
7) **Diritto di rispetto alla vita culturale e religiosa.** Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
8) **Diritto di rassicurazione e garanzia.** La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
   a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
   b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
   c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
   d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
   e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
   f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9) **Diritto di assemblea.** La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di Istituto.
10) **Diritto di attività associative.** L'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte secondo le modalità e i regolamenti dell'Istituto.

ART. 4 DIRITTI DEGLI STUDENTI IMPEGNATI NEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Gli studenti impegnati nei percorsi in regime di alternanza ricevono preventivamente dall'Istituzione scolastica una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, come disciplinata dall'accordo previsto dall'articolo 37, comma 2, del medesimo decreto legislativo. Agli studenti in regime di alternanza è garantita la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni. Gli studenti impegnati nelle attività di alternanza, in presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, rispettivamente previsti dagli articoli 1 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, sono assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e coperti da una assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, con relativi oneri a carico dell'Istituzione scolastica provinciale.

Gli studenti hanno diritto:

1. Ad un **ambiente di apprendimento favorevole** alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno compatibilmente con le opportunità del territorio.
2. Ad una ampia e **dettagliata informazione sul progetto** e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato in cui vengono declinati le competenze attese e gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo.
3. In caso di **disabilità**, a percorsi di alternanza realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Ad essere supportati da un **tutor interno** designato dal Consiglio di classe e da un **tutor esterno** designato dalla struttura ospitante.
5. Al **riconoscimento dei risultati di apprendimento** conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito.
6. Ad **esprimere una valutazione sull'efficacia** e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio, anche ai fini orientativi, sia durante lo svolgimento del percorso, sia alla sua conclusione.

ART. 5 DOVERI DEGLI STUDENTI

Nell'assolvimento dei doveri, qui indicati, gli studenti saranno aiutati e incentivati dalla presenza costante del Dirigente scolastico, dei docenti e del personale della scuola, che, secondo le norme vigenti, hanno compiti non solo di ordine educativo, ma altresì di vigilanza e di tutela nei confronti degli allievi.

1) **Dovere di frequenza e impegno.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2) **Dovere di rispetto altrui.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3) **Dovere di comportamento.** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4) **Dovere di rispetto delle disposizioni.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5) **Dovere di rispetto delle strutture ed attrezzature.** Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6) **Dovere di rispetto dell'ambiente.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART. 6 DOVERI DEGLI STUDENTI IMPEGNATI NEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Gli studenti:

1. **Rispettano le regole di comportamento**, funzionali e organizzative della struttura presso la quale è svolto il periodo di alternanza, nonché il Regolamento interno di Istituto.
2. **Garantiscono l'effettiva frequenza** delle attività formative erogate dal soggetto ospitante, che sono parte integrante del curricolo scolastico.
3. **Rispettano le norme** in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
4. **Ottemperano agli obblighi di riservatezza** per quanto attiene a dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza in alternanza.
5. **Garantiscono**, ai fini della validità del percorso di alternanza, **la frequenza** di almeno tre quarti del monte ore del Percorso triennale previsto dall'indirizzo di studio.
6. Al termine dell'attività di alternanza, **relazionano** in merito all'esperienza svolta, con le modalità individuate di concerto tra l'Istituto e la struttura ospitante.

ART. 7 ORGANO DI GARANZIA INTERNO

1. L'Organo di Garanzia Interno è preposto all'analisi dei ricorsi contro provvedimenti disciplinari a carico di studenti dell'Istituto.
2. L'Organo di Garanzia Interno alla scuola è composto da 4 membri: il Dirigente scolastico, (o il docente Collaboratore vicario), un docente eletto dal Collegio docenti, uno studente eletto dalla Consulta degli studenti, un genitore eletto dalla Consulta dei genitori. Per ogni rappresentante è previsto un supplente. L'incarico dura tre anni e uno per gli studenti; la Presidenza spetta al Dirigente Scolastico (o al Collaboratore vicario). L'Organo di Garanzia si riunisce nei locali della scuola non oltre sette giorni dalla richiesta del ricorrente.
3. Le sue deliberazioni sono valide se l'Organo di Garanzia è perfetto.
4. In caso di parità dei voti, assume doppio valore il voto del Dirigente scolastico.
5. L'astensione e la ricusazione dei membri dell'Organo di Garanzia Interno è disciplinata dagli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile. Sono obbligati all'astensione i membri dell'Organo di Garanzia Interno eventualmente destinatari del provvedimento impugnato.

6. Il ricorso deve essere presentato nel termine perentorio di 15 giorni dalla notifica del provvedimento. Ove il ricorso sia proposto avverso un provvedimento disciplinare del Consiglio di classe, l'efficacia della sanzione è sospesa sino alla delibera dell'Organo di garanzia. Ove il ricorso sia proposto avverso un provvedimento del Consiglio dell'Istituzione, esso non sospende l'efficacia della sanzione. La decisione dell'Organo di Garanzia Interno è assunta entro 10 giorni dalla ricezione del ricorso. Tale delibera va tempestivamente notificata ai ricorrenti.

ART. 8 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.
La scuola è una comunità organizzata in cui convivono quotidianamente persone, risorse materiali, organismi diversi che necessitano di un clima sereno e di interventi complessi di gestione e coordinamento, nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti.
Le finalità comuni a tutti sono la formazione, l'educazione e il successo scolastico dello studente.
Per raggiungere gli obiettivi comuni è necessario che tutti i principali soggetti coinvolti - studenti, famiglie, Istituzione scolastica – offrano il loro impegno e il loro contributo positivo.

1) **L'ISTITUTO di ISTRUZIONE "LORENZO GUETTI"** si impegna a:

a) **Realizzare** i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nella programmazione del Consiglio di classe e nei singoli programmi di lavoro dei docenti.
b) **Promuovere** con ogni singolo studente un clima di confronto e di attenzione, per motivarlo all'apprendimento e aiutarlo a esprimere al meglio le sue potenzialità.
c) **Creare** con le famiglie un clima sereno e di collaborazione.
d) **Informare** le famiglie circa l'andamento didattico e il comportamento del proprio figlio/a nonché delle sue assenze, ritardi o inadempienze.

2) **LA FAMIGLIA** si impegna a:

a) **Prendere visione** del Progetto di Istituto e del Regolamento interno della scuola.
b) **Limitare** le uscite anticipate/entrate in ritardo a casi eccezionali e giustificare puntualmente assenze e ritardi.
c) **Vigilare** che l'alunno rispetti le regole scolastiche, svolga i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito dei materiali necessari.
d) **Tenersi** costantemente informata circa l'andamento disciplinare e didattico dello studente, anche partecipando agli incontri periodici con il Consiglio di classe o con i singoli docenti.
e) **Collaborare** con i docenti intervenendo tempestivamente in caso di problemi didattici o disciplinari, per realizzare un'azione comune mirata alla soluzione delle difficoltà evidenziate.

3) **LO STUDENTE** si impegna a:

a) **Conoscere** e rispettare il regolamento scolastico.
b) **Essere puntuale** alle lezioni e frequentarle con regolarità e impegno, munito di tutti i materiali necessari.
c) **Chiedere di uscire** dall'aula solo in caso di effettiva necessità.
d) **Favorire la comunicazione** scuola/famiglia comunicando regolarmente le valutazioni e le annotazioni scritte dai docenti nel Registro elettronico.
e) **Sottoporsi** regolarmente alle verifiche scolastiche previste.
f) **Rispettare i beni** e le attrezzature della scuola.
g) **Rispettare tutti** i membri della comunità scolastica e rispettare i singoli ruoli.
h) **Evitare** qualsiasi violenza fisica, verbale o morale.

ART. 9 INFRAZIONI DISCIPLINARI

(Per la relazione tra INFRAZIONI e SANZIONI: Tabella - allegato A)

a) La mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, del personale esterno chiamato a prestare la propria opera all'interno dell'Istituto, dei genitori e dei cittadini che si trovano all'interno dell'istituto stesso;
b) Le offese al decoro della scuola;
c) Le inosservanze delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti e dal Dirigente scolastico tali da recare danno a sé e/o agli altri;
d) Le inosservanze delle disposizioni sull'uso dei cellulari a scuola;
e) L'utilizzo scorretto delle strutture dell'Istituto, dei macchinari e dei sussidi didattici tale da recare danno al patrimonio della scuola;
f) La manomissione o il furto di atti, registri;
g) Il disturbo reiterato delle lezioni;
h) L'espressione di opinioni, manifestate in maniera scorretta e/o lesiva dall'altrui personalità;
i) L'istigazione all'assenteismo;
j) L'inottemperanza all'obbligo di frequenza e all'assolvimento dei doveri scolastici;
k) La minaccia o la compromissione dell'incolumità del personale scolastico e degli altri studenti;
l) I reati di calunnia ed oltraggio, le ingiurie, le minacce, sia in ambito scolastico che extrascolastico e via web, o i danni cagionati alle persone e/o alla Istituzione scolastica nel suo complesso;
m) Ogni reato, ed ogni altro fatto illecito, consumato all'interno della scuola o a danno di essa;
n) Ogni altra violazione della normativa scolastica vigente;
o) Qualsiasi atto o fatto che costituisce violazione dell'art. 5 del presente Regolamento.

ART. 10 SANZIONI DISCIPLINARI

Nel caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento sono previste, in rapporto alla gravità delle stesse, le seguenti sanzioni disciplinari che dovranno avere, in ogni caso, finalità educative:

a) Ammonizione verbale.
b) Ammonizione scritta sul registro di classe.
c) Allontanamento temporaneo dalla classe o dalla attività.
d) Censura scritta, inviata per conoscenza alla famiglia e convocazione dei genitori.
e) Risarcimento del danno arrecato.
f) Esclusione da contributi o benefici materiali finanziati dall'Istituto.
g) Esclusione da attività extrascolastiche (viaggi di istruzione, visite guidate, tornei sportivi, stage).
h) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 5 giorni.
i) Allontanamento dalla comunità scolastica, nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per un periodo non superiore ai 15 giorni.
j) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni nel caso siano stati commessi reati, calunnie, oltraggio, ingiurie, minacce, sia in ambito scolastico che extrascolastico e via web, o danni cagionati alle persone e/o alla istituzione scolastica nel suo complesso.

L'ammonizione e la censura sono inflitte, come sanzioni iniziali, per atti e comportamenti indisciplinati non gravi riguardanti:

a) l'ordinato e sereno svolgimento della vita scolastica;
b) il corretto rapporto nei confronti del personale docente o non docente;
c) l'inosservanza delle regole di pulizia e di rispetto dei locali;
d) l'inosservanza delle prescrizioni sulle giustificazioni, i ritardi.

In caso di recidiva *sono applicate sanzioni superiori.*

Le sanzioni ed i provvedimenti disciplinari che non comportano allontanamento dalla comunità scolastica, da irrogare in relazione a comportamenti scorretti non gravi e non reiterati, sono i seguenti:

a) ammonizione verbale da parte del docente con eventuale comunicazione alla famiglia;

b) ammonizione verbale del Dirigente scolastico con eventuale comunicazione alla famiglia;
c) censura scritta del docente da annotare sul Registro elettronico con comunicazione alla famiglia;
d) censura scritta del Dirigente scolastico da annotare sul Registro elettronico con comunicazione alla famiglia, che rimane nel fascicolo personale dello studente.

L'allontanamento dalla Comunità Scolastica, per periodi non superiori a 15 giorni, è disposto, per gravi o reiterate infrazioni disciplinari, dal Consiglio di classe; per periodi superiori ai 15 giorni è disposto dal Consiglio dell'Istituzione scolastica.

ART. 11 SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DELL'INTERA CLASSE

Provvedimenti a carico della classe intera
Per comportamenti scorretti di elevata entità nei confronti dei compagni, del personale scolastico, dei beni comuni o dell'attività scolastica in genere.
1. Sospensione dalla partecipazione a specifiche attività scolastiche complementari
Necessita di traccia formale sul Registro elettronico di classe con indicazione (in NOTE DISCIPLINARI) della motivazione per esteso del provvedimento.
Necessita di traccia formale sul registro dei verbali della classe da apporsi nella successiva riunione del Consiglio.
2. Sanzione di "addebito" per deterioramento o sottrazione dei beni comuni
Necessita di traccia formale sul Registro elettronico di classe con indicazione (in NOTE DISCIPLINARI) della motivazione per esteso del provvedimento.
Necessita di informazione alle famiglie mediante gli appositi moduli di addebito.
Necessita di traccia formale sul registro dei verbali della classe da apporsi nella successiva riunione del Consiglio.

ART. 12 PROCEDURA

Il procedimento disciplinare è avviato dal Dirigente scolastico o dal coordinatore di classe, anche su segnalazione di comportamenti scorretti da parte dei docenti, del personale ATA, o di altre persone informate dei fatti. Laddove lo studente abbia riportato nel registro elettronico tre annotazioni aventi ad oggetto comportamenti scorretti, l'avvio del procedimento è obbligatorio.
Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti, così da consentire allo studente di giustificarsi.
La contestazione degli addebiti di cui alla tabella allegata viene formulata all'istante, oralmente o anche per iscritto, dal docente (o altro personale scolastico) presente al momento del fatto contestato o che ne ha raccolto la testimonianza.
L'organo competente ad irrogare la sanzione prima di decidere la sanzione deve registrare le eventuali giustificazioni addotte dallo studente.
Le eventuali giustificazioni addotte dallo studente possono essere registrate anche dal Dirigente scolastico alla presenza del Coordinatore di classe. In relazione al tipo di mancanza disciplinare è possibile anche prevedere la presenza dei rappresentanti di classe e/o dei genitori.
Contro le sanzioni della tabella allegata è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione davanti all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui all'art. 7 del presente regolamento. Tale organo è inoltre competente a giudicare i conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
Contro le sanzioni di cui al Punto 3 lettere E, F e G (l-m-n) e Punto 9 (dd-ee) della tabella allegata è ammesso ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione davanti al Consiglio dell'Istituzione che delibera a maggioranza qualificata (due terzi).
Parimenti è ammesso il ricorso, davanti allo stesso Organo di garanzia dell'Istituto e nello stesso termine di 15 giorni, da parte dei genitori o di chiunque ne abbia interesse, in rapporto a conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento.

LE FASI DELLA PROCEDURA

Competenza

Le sanzioni dell'ammonizione verbale e dell'ammonizione scritta sono irrogate dal docente che rileva l'infrazione. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sino a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di classe, oltre i 15 giorni dal Consiglio dell'Istituzione.

Fase preliminare

L'avvio del procedimento disciplinare deve essere comunicato alla famiglia dello studente interessato attraverso notifica scritta. La famiglia deve essere avvisata della possibilità di esercitare il proprio diritto alla difesa attraverso memoria scritta (da far pervenire all'Istituto entro il giorno antecedente della convocazione del Consiglio di classe) o colloquio con il Docente Responsabile del procedimento.
Alla famiglia deve essere comunicato il nome del responsabile del procedimento che curerà la fase istruttoria.

Fase istruttoria

Devono essere raccolti tutti gli elementi volti ad appurare la dinamica dei fatti e le responsabilità dell'evento. Deve essere convocato un Consiglio di classe completo di tutte le sue componenti. Nel caso che il Docente Responsabile del procedimento ritenga necessario, per la definizione dei fatti, la presenza dello studente o degli studenti individuati come responsabili e dei loro genitori, costoro potranno essere convocati e partecipare al Consiglio per intervenire a propria difesa. Lo studente o gli studenti cui sono contestati i fatti, e i rispettivi genitori, sono convocati e partecipano alla seduta del Consiglio a propria difesa.

Fase decisoria

Il Consiglio di classe, con il voto della sola componente Docenti, deve, all'unanimità o a maggioranza dei presenti, deliberare l'irrogazione o meno della sanzione della sospensione e la sua entità. Nel caso in cui il Consiglio di classe si esprima a favore di una sospensione superiore ai 15 giorni, la deliberazione verrà considerata come proposta rivolta al Consiglio dell'Istituzione, organo competente per l'irrogazione della sospensione di durata superiore a tale limite. Il Consiglio dell'Istituzione delibera con voto a maggioranza assoluta.

Fase integrativa dell'efficacia

L'atto di irrogazione della sanzione, redatto dal Dirigente scolastico o dal responsabile del procedimento da lui delegato, deve essere tempestivamente notificato per iscritto all'interessato e alla sua famiglia, informandoli della possibilità di fare ricorso contro la sanzione, entro 15 giorni dalla notifica, all'Organo di Garanzia Interno.

La sanzione può essere attuata immediatamente dopo la notifica.

ALLEGATO A TABELLA DI RIFERIMENTO INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE A COMMINARE LA SANZIONE	ORGANO A CUI RICORRERE PER IMPUGNARE LA SANZIONE
1	**ATTI CONTRO BENI COMUNI:** A. Incuria (disordine, abbandono di sporcizia, mancata effettuazione della raccolta differenziata).	a. Ammonizione verbale. b. Annotazione scritta sul Registro elettronico. c. Obbligo di pulizia della classe. ---------- d. Sospensione dell'intervallo con obbligo a restare in classe o luogo protetto (uno o più giorni) e annotazione Registro elettronico.	Docente _____ Coordinatore di classe o Consiglio di classe	Dirigente Scolastico
2	**ATTI CONTRO IL PATRIMONIO:** B. Danneggiamento, atti vandalici. C. Furto. D. Manomissione, sottrazione, distruzione di atti amministrativi.	e. Ammonizione verbale. f. Annotazione scritta sul Registro elettronico. - g. Sospensione sino a 15 giorni. h. Risarcimento del danno (sanzione accessoria) secondo le procedure amministrative di Legge. **(È data comunicazione alla famiglia)**	Docente _____ Consiglio di classe	Dirigente Scolastico _____ Organo di Garanzia Interno
3	**ATTI CONTRO LE PERSONE:** E. Denigrazioni, ingiurie, diffamazioni, minacce dirette o indirette anche mediante Social Network. F. Violenza, percosse, lesioni. G. Condotte integranti atti di bullismo, cyberbullismo, razzismo; condotte discriminatorie.	i. Ammonizione verbale. j. Annotazione scritta sul Registro elettronico. ---------- k. Sospensione sino a 15 giorni. **(È data comunicazione alla famiglia)** ---------- l. Sospensione superiore ai 15 giorni. m. Espulsione dall'Istituto Scolastico. n. Denuncia all'Autorità Giudiziaria. **(È data comunicazione alla famiglia)**	Docente Consiglio di classe _____ Consiglio di classe _____ Consiglio dell'Istituzione (sulla base di una relazione del Consiglio di classe). Delibera con voto a maggioranza assoluta.	Dirigente Scolastico _____ Organo di Garanzia Interno _____ Ricorso entro 30 giorni al Consiglio dell'Istituzione che delibera con voto a maggioranza qualificata (due terzi).
4	**ATTI CHE TURBANO IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI:** H. Disturbo dello svolgimento delle lezioni (chiacchiere, versacci, lancio di oggetti, uso di cellulari o similari). I. Assenze, ritardi, NON giustificati nei tempi prefissati. J. Allontanamenti dalla classe non giustificati e tardivi rientri in classe dopo le pause.	o. Ammonizione verbale. p. Annotazione scritta sul Registro elettronico. ---------- q. Sospensione sino a 5 giorni. **(È data comunicazione alla famiglia)**	Docente Consiglio di classe _____ Consiglio di classe	Dirigente Scolastico _____ Organo di Garanzia Interno
5	**ATTI CHE METTONO A RISCHIO IL DOVERE DELLA SCUOLA DI SALVAGUARDIA DELL'UTENZA:** K. Uscite dall'Istituto Scolastico NON autorizzate.	r. Annotazione scritta sul Registro elettronico. ---------- s. Sospensione sino a 7 giorni. **(È data IMMEDIATAMENTE comunicazione VERBALE alla famiglia)**	Docente _____ Consiglio di classe	Dirigente Scolastico _____ Organo di Garanzia Interno
6	**ATTI CONTRARI AL CORRETTO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:**		Docente	Dirigente Scolastico

	L. Copiatura, nelle diverse forme possibili, durante lo svolgimento delle prove. M. Mancanza di lealtà nel rispetto degli accordi presi con i Docenti con scarso senso della responsabilità.	t. Ammonizione verbale. u. Annotazione scritta sul registro elettronico.		
7	**MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA E DEGLI ORDINI IMPARTITI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.**	v. Ammonizione verbale. w. Annotazione scritta sul Registro elettronico. ---------- x. Sospensione sino a 10 giorni **(È data comunicazione alla famiglia)**	Docente _____ Consiglio di classe	Dirigente Scolastico _____ Organo di Garanzia Interno
8	**MANCATO RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMO ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO O NEGLI SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA DELLA SCUOLA.**	y. Annotazione scritta sul Registro elettronico. - z. Sospensione fino a 3 giorni. aa. Irrogazione della multa prevista a norma di Legge vigente (sanzione accessoria). **(È data comunicazione alla famiglia)**	Docente _____ Consiglio di classe	Dirigente Scolastico _____ Organo di Garanzia Interno
9	**ATTI DIRETTI AL CONSUMO O ALLO SPACCIO DI SOSTANZE ALCOLICHE O STUPEFACENTI.**	bb. Annotazione scritta sul registro elettronico di classe. - cc. Sospensione sino a 15 giorni ---------- dd. Sospensione superiore ai 15 giorni ee. Espulsione dall'Istituto Scolastico **(È data IMMEDIATAMENTE comunicazione VERBALE alla famiglia)**	Docente _____ Consiglio di classe _____ Consiglio dell'Istituzione (sulla base di una relazione del Consiglio di classe). Delibera con voto a maggioranza assoluta.	Dirigente Scolastico _____ Organo di Garanzia Interno _____ Ricorso entro 30 giorni al Consiglio dell'Istituzione che delibera con voto a maggioranza qualificata.

L'annotazione sul Registro elettronico dovrà riportare il codice (Numero- Lettera Maiuscola) indicante la tipologia di infrazione compiuta dello studente ai sensi della tabella A sopraesposta.

Nel **graduare la sanzione** andranno presi in considerazione i seguenti elementi:

1. Intenzionalità o meno della condotta.
2. Premeditazione.
3. Insensibilità a precedenti richiami, recidiva.
4. Provocazione.
5. Ravvedimento.

Il Consiglio di classe potrà irrogare quali **sanzioni accessorie**:

1. L'esclusione dalla partecipazione a tutte le tipologie di uscite e/o viaggi di istruzione e da ogni altra forma di iniziativa volta ad ampliare l'offerta formativa;
2. Lo svolgimento di compiti volti a stimolare un percorso di recupero educativo diretto al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente.

La sanzione della sospensione potrà essere affiancata o sostituita, qualora il Consiglio di classe lo ritenesse opportuno e previo consenso da parte della famiglia dello studente interessato, da un ***percorso di recupero*** svolto presso organizzazioni di volontariato che abbiano stipulato con l'Istituto un'apposita convenzione.

Qualora la maggioranza della classe dimostri comportamenti reiteratamente inadeguati, nei quali si ravvisi una responsabilità collettiva, il Consiglio di classe potrà irrogare la seguente sanzione:

REVOCA, per l'intera classe, della partecipazione ai **viaggi o visite di istruzione** già inserite nella programmazione della classe.